

tevole è lo schizzo di H. Cook (1) sul Giorgione. Rovigo (2).

L'uso dell'era cristiana fecesi costante a Padova alla metà del sec. XI; l'anno padovano principiava col Natale. Ciò risulta dalle accurate ricerche di V. Lazzarini (3). — Abbiamo varie scritture su S. Antonio, che è tanta parte della storia di Padova nel XIII secolo (4). Giotto e i suoi lavori a Padova (5). Albertino Mussato (6). Marsilio da Padova (7). Negli anni 1381-82 lavorarono Nicolò e Nerio Compagni alla zecca di Francesco il Vecchio (8). Un sigillo del 1400 col Saraceno, ed uno del 1402

tafel u. d. Predil im Alterthum u. Mittelalter, Praga, Rohlicek, 1893, pp. 49 (poco per noi). — G. BIASUTTI, *Gli affreschi scoperti nella Chiesa di s. Gervasio di Nimis*, Udine, Del Bianco, 1899, pp. 20. — A. DI GASPERO, *Brevi cenni sulla valle di Resia*, Tolmezzo, De Marchi, 1899.

(1) *Giorgione*, Londra, 16.^o con ill.

(2) C. CAFFI, *Briecchie Rodigine*. *Ateneo Veneto*, n. 23, I, 279 sgg. (di un umanista nato 1406 nel Polesine, morto 1469; sue relazioni cogli Estensi, suoi studi letterari).

(3) *Del principio dell'anno nei docum. Padovani*, *Boll. Museo Civico Pad.*, III, 15 sgg.

(4) J. RIGAULD, *La vie de St. Antoine de Padoue publiée par F. M. D'ARAULES*, Bordeaux, St. Martin, pp. XL, 206 (R. visse alla fine del sec. XIII, e il suo scritto si occupa soprattutto della dimora del Santo a Limoges). — A. BELL, *Saint Anthony of Padua*, London, Sands, pp. 172 con ill.

(5) J. RUSKIN, *Giotto and his Works in Padua*, London, Allen, pp. 232.

(6) A. GULLI, *Dell'Eccerinide di Alb. Mussato nota critica*, Palermo, Reber, pp. 27, 16.^o (di poco conto).

(7) J. W. BURGESS, in *The Americ. histor. Review.*, 1897, aprile-luglio, espone le dottrine politiche di M. da P. e di Guglielmo di Ockham. — G. DE CASTELLOSI, *La dottrina dello Stato in Marsilio da Padova*, *Riv. di filos. e pedag.*, 1899, I, n. 2-3.

(8) L. RIZZOLI, *Artisti alla zecca dei principi da Carrara*, *Riv. Numism.*, XII, 225 sgg.